

Sfratti, è allarme rosso 16mila sul marciapiede

Aumentano gli inquilini che non riescono a pagare l'affitto Tutti da sloggiare dal 31 dicembre: ieri la protesta in piazza

Michela Corna

La crisi si fa sentire e va a colpire anche la casa. Boom di sfratti a Milano e provincia per il mancato pagamento dell'affitto a proprietari privati, oppure della rata del mutuo. Aumentano in modo esponenziale i morosi, alcuni dei quali, nonostante la buona volontà, non riescono a tirare fino al termine del mese.

L'allarme è stato lanciato ieri dai sindacati degli inquilini, che hanno protestato in piazza

Cordusio «per portare sotto gli occhi di tutti l'emergenza abitativa, soprattutto a Milano, dove sono 16mila i provvedimenti di sfratto con richiesta di esecuzione, 10mila dei quali per morosità». Un numero che colpisce. «È destinato peraltro a crescere - prevede il segretario generale Sicut, Leo Spinellic - con la nuova manovra Monti e la reintroduzione dell'Ici, un'altra taxa a carico dei più deboli».

Dall'oggi al domani le famiglie si possono trovare in mezzo alla stra-

da e l'attesa per un alloggio popolare è biblica. I sindacati, a tal proposito, hanno snocciolato alcuni dati: nel 2010 sono state presentate 32.906 domande, di queste 20.120 sono considerate idonee; 6800 sono nuclei formati da una sola persona, magari reduce da un divorzio, mentre 2851 da un genitore con figli a carico; il reddito di coloro che hanno fatto richiesta per un alloggio è inferiore, in oltre 9mila casi, ai 7mila euro; 11mila richieste sono di extracomunitari.

«La casa è un diritto» che il sindacato inquilini vuole difendere. Con in mano bandiere e striscioni, intorno a un albero di Natale con le loro letterine a Babbo Natale, i manifestanti hanno distribuito volantini con le loro richieste illustrate poi in un incontro in prefettura: proroga degli sfratti che scadono il 31 dicembre per le famiglie in grave difficoltà economica, sospensione dell'esecuzione di sfratti anche per le morosità, tentando di ritoccare l'affitto, la pro-

grammazione degli sfratti e una differente politica sull'offerta abitativa.

La prefettura si è presa l'impegno, a livello nazionale, d'inviare una nota alla presidenza del Consiglio per chiedere lo stop degli sfratti, mentre a livello locale di avviare un tavolo con le istituzioni, intorno al quale si siederà come principale interlocutore il Comune. A Palazzo Marino i sindacati chiedono di «considerare le 51 osservazioni fatte al pgt e di destinare almeno il 40 per cento di aree all'edilizia residenziale pubblica».

EMERGENZA ABITATIVA

Il sindacato chiede alla prefettura di rimandare l'arrivo dell'ufficiale giudiziario

NEL 2010

33.000

le domande presentate per avere una casa popolare

Fonte: Sicut

CASTELLANO

«È un dramma ma è la legge»



«Quello degli sfrattati è un dramma sociale - dice l'assessore comunale alla Casa, Lucia Castellano - ma leggi e disposizioni vanno rispettate». E Palazzo Marino prosegue sul versante degli sgomberi delle case popolari, laddove «si registrino situazioni d'illegalità».



SENZA CASA La protesta del sindacato inquilini in piazza Cordusio